MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · grafica della Confraternita di Misericordia di Ariccia ODV · © 2026 · MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · MISERICORDIA DI ARICCIA

PER LA **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il 112 spiegato ai più piccoli

Guida per l'insegnante: come usare i materiali con bambine e bambini dai 3 ai 5 anni.

Gli obiettivi

- Sapere che, se qualcuno sta male o c'è un **pericolo vero**, si chiede subito aiuto a un **adulto**.
- Riconoscere il numero **112** e ricordarlo con il trucco **«pollice, pollice, due pollici»**.
- Capire che al telefono si dice **che cosa è successo** e **dove si è**, e che il 112 **non è un gioco**.

I materiali

- **Storia «Flavio e il 112»** (slide da proiettare): un bambino vede la nonna che scivola e non riesce ad alzarsi, chiama il papà e insieme chiamano il 112. Una slide alla volta, con le domande scritte nelle note di ogni slide del file PowerPoint.
- **Filastrocca del 112**: si legge ad alta voce facendo il gesto dei pollici; nel riquadro ogni bambino disegna chi lo può aiutare.
- **Disegni da colorare** (4 pagine): l'ambulanza, il telefono con l'1-1-2, le mani del trucco, i volontari che aiutano.

Un percorso possibile, in due o tre incontri brevi: la storia e il gesto dei pollici; la filastrocca imparata a memoria; i disegni da colorare e il gioco del telefono finto.

Come parlarne senza spaventare

- Il tono è **tranquillo**: si parla di come si chiede aiuto, non di incidenti o di ferite. Nella storia la nonna è sveglia, parla e alla fine sorride.
- Si mette al centro chi aiuta: l'adulto vicino, la voce gentile che risponde al telefono, i soccorritori.
- Si accolgono le domande e i racconti dei bambini («anche il mio nonno è caduto»), senza aggiungere dettagli che possono fare paura.
- Il gioco aiuta a ricordare senza paura: le indicazioni dei servizi 112 europei consigliano proprio di provare le situazioni giocando, in modo adatto all'età.

Che cosa dire ai bambini

1. Se qualcuno sta male o c'è un pericolo vero, **chiama un adulto** vicino a te.
2. Il numero per le emergenze è il **112**: pollice, pollice, due pollici.
3. Al telefono di' **che cosa è successo** e **dove sei**, rispondi alle domande e **non riattaccare**: lo dice chi risponde quando chiudere.
4. Il 112 **non è un gioco**: gli scherzi tengono occupata la linea per chi ha bisogno davvero.

Confraternita di Misericordia di Ariccia ODV
Viale Antonietta Chigi 46 - 00072 Ariccia (RM)
Cell. +39 328 8105399 - C.F. 90031910582
www.misericordia-ariccia.it
sede@misericordia-ariccia.it

MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · grafica della Confraternita di Misericordia di Ariccia ODV · © 2026 · MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · MISERICORDIA DI ARICCIA

MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · grafica della Confraternita di Misericordia di Ariccia ODV · © 2026 · MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · MISERICORDIA DI ARICCIA

In cerchio: il gioco del telefono finto

1. I bambini si siedono in cerchio. Si usa un **telefono finto**: un giocattolo, un cartoncino con i tasti disegnati o la pagina da colorare del telefono.
2. L'insegnante racconta una situazione semplice: «Il nonno è seduto per terra e non riesce ad alzarsi».
3. Un bambino dice per prima cosa: «Chiamo un adulto!». Poi, insieme all'adulto, fa il gesto dei pollici e «compone» 1-1-2 sul telefono finto.
4. L'insegnante fa la voce gentile del 112: «Che cosa è successo? Dove siete?». Il bambino risponde con calma.
5. Alla fine l'insegnante dice «Adesso puoi chiudere»: si chiude solo quando lo dice chi risponde. Applauso, e si passa il telefono al compagno.

Che cosa non fare

- **Mai comporre il numero vero**, neanche per prova o per far sentire com'è: una chiamata non necessaria tiene occupato chi risponde mentre qualcuno potrebbe averne bisogno. Nel Lazio sei chiamate al 112 su dieci sono scherzi, errori o semplici richieste di informazioni.
- **Niente telefoni veri come giocattolo**, nemmeno vecchi: anche un telefono senza scheda (SIM) chiama davvero il 112.
- Non insegnare manovre di primo soccorso: a questa età basta chiedere aiuto a un adulto e conoscere il 112.

Coinvolgere le famiglie

Si può mandare a casa un **cartellino da appendere al frigorifero**, da compilare con la famiglia: il numero **112** e l'**indirizzo di casa** (via, numero, paese). Serve anche ai nonni e agli ospiti, e aiuta i bambini a imparare l'indirizzo a memoria.

Il trucco dei pollici viene dalla Commissione europea; l'**11 febbraio** (11/2) è la Giornata europea del 112, una buona occasione per ripassare.

Una visita della Misericordia

Vorreste che una volontaria o un volontario della Misericordia di Ariccia venisse a trovare la classe? Scriveteci a **sede@misericordia-ariccia.it** o dalla pagina **www.misericordia-ariccia.it/contatti/**: valuteremo insieme che cosa possiamo fare.

Fonti (verificate il 18/11/2026)

- Commissione europea, Learning Corner, «112: EU Emergency number»: learning-corner.learning.europa.eu/news-and-competitions/112-eu-emergency-number-2023-02-11_en
- Regione Lazio, Emergenza 112: comunicazione.regione.lazio.it/112/
- 112.ie (Irlanda), Kids and 112: 112.ie/kids-and-112
- Häirekeskus (Estonia), insegnare il 112 ai bambini: www.112.ee/en/instruction/help-yourself-and-others/teaching-112-to-children

Confraternita di Misericordia di Ariccia ODV
Viale Antonietta Chigi 46 - 00072 Ariccia (RM)
Cell. +39 328 8105399 - C.F. 90031910582
www.misericordia-ariccia.it
sede@misericordia-ariccia.it

MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · grafica della Confraternita di Misericordia di Ariccia ODV · © 2026 · MISERICORDIA DI ARICCIA · www.misericordia-ariccia.it · MISERICORDIA DI ARICCIA